



n.16 – 18 aprile 2014

FOCUS: Banca d'Italia: il punto su prestiti e sofferenze

IN SINTESI

La rilevazione mensile della Banca d'Italia mette in risalto dei dati illustrativi del quadro bancario italiano. L'Istituto riscontra che i prestiti ai privati sono rallentati, la raccolta sui depositi bancari segue il medesimo andamento e le sofferenze sono bloccate.

**I prestiti** – In merito ai prestiti, la Banca d'Italia ha proposto un'analisi sia in riferimento a quelli concessi alle imprese sia per quelli riconosciuti ai nuclei familiari. I prestiti al settore privato, corretti per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari hanno registrato una contrazione su base annua del 3,6% (-3,5% a gennaio). I prestiti alle famiglie sono scesi dell'1,2% sui dodici mesi, come nel mese precedente; quelli alle società non finanziarie sono diminuiti, sempre su base annua, del 5,1% (-4,9% a gennaio)".

**Le sofferenze** – La rilevazione mensile di Bankitalia si è altresì soffermata sulla questione delle sofferenze, punto sul quale ha posto una riflessione anche il Fondo monetario internazionale, sostenendo che le banche italiane devono procedere al fine di risanare le sofferenze. Sul rapporto elaborato dalla Banca d'Italia, si possono osservare molto chiaramente i dati, "il tasso di crescita sui dodici mesi - senza correzione per le cartolarizzazioni, ma tenendo conto delle discontinuità statistiche - è risultato pari al 24,3% (24,5% a gennaio). I tassi d'interesse, comprensivi delle spese accessorie, sui finanziamenti erogati nel mese alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono stati pari al 3,73% (3,8% nel mese precedente); quelli sulle nuove erogazioni di credito al consumo al 9,6% (9,46% a gennaio). I tassi d'interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie di importo fino a 1 milione di euro sono risultati pari al 4,4%, come nel mese precedente; quelli sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia al 2,79% (2,8% a gennaio). I tassi passivi sul complesso dei depositi in essere sono stati pari allo 0,94%".